



ARPAC
MULTISERVIZI

ARPAC
MULTISERVIZI



RELAZIONE ESPLICATIVA

Periodo di riferimento ANNO 2021

Relazione sullo stato di attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e adeguamento al mod. 231/01.
A cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e della pubblicità atti.

Avv. Angela Pesce

INDICE

A. SEZIONE ANAGRAFICA SOCIETÀ	pag. 3
B. SEZIONE ANAGRAFICA RPCT	pag. 3
C. RIFERIMENTI NORMATIVI	pag. 4
D. PREMESSA	pag. 4
E. SCENARIO SOCIETARIO E STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO	pag. 5
F. SINTESI MISURE: OBBLIGHI TRASPARENZA	pag. 6
G. IL RESPONSABILE DELLA TUTELA DEI DATI	pag. 6
H. SINTESI MISURE GENERALI PREVENZIONE CORRUZIONE	pag. 7
I. CODICE DI COMPORTAMENTO	pag. 8
L. WHISTLEBLOWING	pag. 8
M. CONFERIMENTO INCARICHI	pag. 8
N. MISURE IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI	pag. 9
O. MONITORAGGIO SULL’EFFICACIA DELLE MISURE DI PREVENZIONE NEL PPCT	pag. 9
P. FORMAZIONE	pag. 10
Q. MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO	pag. 10
R. MISURE SPECIFICHE DI REGOLAMENTAZIONE	pag. 10
S. MISURE SPECIFICHE DI TRASPARENZA	pag. 11
T. ROTAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	pag. 12
U. CONTROLLO ANALOGO	pag. 12
V. CONSIDERAZIONI GENERALI RPCT	pag. 12

A. SEZIONE ANAGRAFICA SOCIETÀ

STAZIONE APPALTANTE ISCRITTA ANAGRAFE ANAC CODICE ASA 0000625213

P.IVA: 04709971214

TIPOLOGIA: SOCIETÀ' PARTECIPATA DELL'AGENZIA REGIONALE A.R.P.A. CAMPANIA

DENOMINAZIONE: ARPAC MULTISERVIZI S.R.L.

SEDE: VIA NUOVA POGGIOREALE, 11 EDIFICIO 5 C.A.P. 80143 NAPOLI
TEL. 081/09.01.461 FAX.081/09.01.456

CLASSE DIPENDENTI: DA 100 A -500

DIRIGENTE: ORGANO DI INDIRIZZO AMMINISTRATORE UNICO

FUNZIONARI: N. 5 QUADRI

B. SEZIONE ANAGRAFICA RPCT

NOME: ANGELA

COGNOME: PESCE

QUALIFICA: QUADRO AVVOCATO

POSIZIONE INTERNA: COORDINATORE AREA AFFARI LEGALI

DATA INIZIO INCARICO: MARZO 2018

RINNOVATA NOMINA:

DELIBERA N. 21 DEL 20/04/2021 NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PUBBLICATA IL 21/04/2021)

FUNZIONI: RPC – RESPONSABILE TRASPARENZA E PUBBLICAZIONE ATTI

ISCRIZIONE ANAGRAFE ANAC CODICE ATTIVAZIONE PROFILO 12382063

C. RIFERIMENTI NORMATIVI

- **At. 1, co 14, della legge 190/2012.**
- **Determinazione n. 1134 del 08/11/2017** – “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.
- **Delibera n. 131028 dicembre 2016:** “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016”.
- **Art. 44 del D. Lgs. 33/2013**, funzioni analoghe l’O.I.V.: verifica coerenza PTPC agli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e valutazione obiettivi connessi all’anticorruzione e alla trasparenza, monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza adottate
- **Documentazione interna –Mog. 231- PTPCT.**

D. PREMESSA

La presente come atto autonomo del RPCT che non richiede approvazione né altre forme di intervento degli organi di indirizzo dell’amministrazione di appartenenza.

Per normativa vigente ciascuna società partecipate, equiparata alla P.A, è tenuta a redigere una relazione annuale che, nel caso in specie quest’anno e in applicazione del provvedimento di differimento disposto con il Comunicato del Presidente del 17 novembre 2021, dovrà essere pubblicata entro il 31 gennaio 2021.

Tenuto conto dello stato di emergenza persistente e duraturo, la presente relazione si intende connessa e conseguente a quella redatta e pubblicata il 31 marzo 2021 che considerava le attività connesse al monitoraggio dell’aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza corrispondenti al periodo 2020-marzo 2021.

Perciò tale documento ha come oggetto di osservazione il periodo successivo al marzo 2021 fino a tutto il mese di dicembre 2021 e si struttura come solito in una relazione esplicativa che integra le osservazioni di cui alla relazione ex art.1, co 14, L.190/2012 pubblicata sul proprio sito istituzionale nei tempi e nei modi dettati dalla normativa di riferimento e dalle Linee guida Anac.

La relazione inoltre ha un contenuto ricognitivo degli obblighi di pubblicazione della Trasparenza e sulle “Azioni” (Misure) di Prevenzione della Corruzione che si sono potute realizzare seguendo gli obiettivi pianificati nel PPCT di riferimento.

In sintesi, essa racchiude il percorso di adeguamento alle programmazioni adottate comprese le attestazioni, ancorché prerogativa degli OIV, purtroppo ancora in capo alla redattrice in qualità di RPCT avendo ricevuto delega nella delibera di rinnovo di nomina, almeno finché non verranno assorbite dagli organi preposti con apposito provvedimento dell’AU.

Si auspica in una sostituzione delle suddette funzioni da assegnare come per legge all’Organismo di Valutazione con un provvedimento ad hoc dell’vertice aziendale prima della prossima scadenza.

E. SCENARIO SOCIETARIO E STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Dalla nomina definitiva del vertice facente funzione ad Amministratore Unico della società nella persona di Antimo Piccirillo ad oggi, l'azienda come altre, ha vissuto in uno scenario surreale dovuto all'emergenza sanitaria per pandemia da covid-19, principale causa di lentezze e differimenti di attuazione di obiettivi programmati.

Tuttavia, in Arpac Multiservizi molte attività si sono portate a termine e altrettante strategie di prevenzione si sono definite.

AMS ha assunto tutti i protocolli di sicurezza anti-contagio adeguandosi alle disposizioni governative che di volta in volta erano varate, assicurando sempre tutte le attività aziendali anche se nella formula di lavoro da remoto o agile.

Nello specifico di settore il periodo è stato proficuo per certi versi e ridotto per altri.

Si conferma che l'aggiornamento del PTPCT 2021-2023 è stato redatto come pianificazione di obiettivi concreti per risolvere criticità riscontrate all'interno dei meccanismi aziendali, nonché come specificazione di metodologie di prevenzione a contrasto della corruzione e regolarizzazione dell'iter di trasferimento dati, oggetto di pubblicazioni obbligatorie per Trasparenza.

In buona sostanza, si è badato a concludere le attività propedeutiche impostate per dar luogo alle strategie non ancora realizzate quale ad esempio l'adozione del Whistleblowing.

L'aggiornamento del PPCT 2021-2023 è stato recepito come misura di *"best practice"* non solo nel settore della legalità, bensì come motore propulsore di adozione di protocolli di gestione amministrativa che ovviamente servono anche a prevenire efficacemente fenomeni di illeciti nell'ambito del quotidiano: praticamente un antidoto all'illegalità che fa da scudo all'imputabilità penale delle società.

MODELLO EX D. LGS. N.231 DEL 2001

In data 01 aprile 2019 la Multiservizi ha adottato il mod.231/01 in prima edizione.

La Multiservizi sta integrando il MOG di anno in anno con l'adozione di regolamenti e procedure interne cui conformarsi (si attende la procedura acquisti e la regolamentazione Privacy).

In questo contesto difficile per priorità sanitarie, il Modello aziendale è stato aggiornato con adeguamenti alla realtà organizzativa della partecipata anche in sinergia con l'istituto Organismo di Valutazione interno.

Ovviamente la misura del coinvolgimento della struttura organizzativa nel processo di redazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel MOG è ancora una variabile non costante ma di confermata fondatezza per la definizione di una pianificazione di qualità nel settore della prevenzione dell'Anticorruzione e della Trasparenza.

È stato approntato ma rimandato l'aggiornamento dell'Allegato n.1 "Obblighi di Trasparenza" che comunque sarà adottato a breve con il rinnovamento delle nomine di prossima scadenza.

F. SINTESI MISURE: OBBLIGHI TRASPARENZA

MISURE GENERALI	PROGRAMMATA	MISURA	REALIZZATA
Codice di Comportamento	SI	Massima diffusione con intento di integrazione della procedura del Whistleblowing	SI
Inconferibilità/incompatibilità	SI		SI
Formazione	SI		SI
Trasparenza	SI		SI
Pantofaghe	NO		NO
Whistleblowing	SI		Attività avviata Prossima attuazione
Rotazione ordinaria	NO	Applicata alternanza di dipendenti nelle attività operative	
Ampliamento rete informatori processi	SI		Attività avviata Prossima attivazione
Realizzazione casella postale aziendale	NON specificatamente	Esigenza rilevata durante corsi formazione	SI

G. IL RESPONSABILE DELLA TUTELA DEI DATI

L'Amministrazione ha nominato un funzionario interno diverso dal RPCT, come del resto auspicato dall'Anac, quale Responsabile della protezione dei dati nella persona della **dott.ssa Iosella Loredana Langella** con Delibera n. 13 del 16/03/2021" Nuova designazione dell'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati" (Pubb. il 16/03/2021).

Il responsabile della tutela dei dati ha chiesto maggiore formazione per espletare le competenze di funzione al meglio e iniziare a collaborare fattivamente con il Rpct.

La scrivente su richiesta del vertice ha subito avviato un'indagine di mercato individuando in quella della società EIDT l'offerta più adatta alle esigenze rilevate anche per ragioni di urgenza e necessità di azione.

La formazione individuata è stata anche avviata e si è conclusa proficuamente nella prima settimana di gennaio c.a.

Il Responsabile incaricato, avendo acquisito ulteriore cognizione dei propri compiti, anche in occasione di incontri organizzativi con il Vertice, provvederà alla redazione di un regolamento interno e a pianificare interventi concreti per garantire il rispetto della normativa vigente.

H. SINTESI MISURE GENERALI PREVENZIONE CORRUZIONE

Si ribadiscono i concetti espressi nello PPCT precedente che si intendono per trascritti ripetendo di seguito lo schema esemplificativo riportato nella programmazione adottata relativa all'anno 2021-23.

❖ SEZIONE DELLA TRASPARENZA:

Aggiornamento sistematico del sito in cui si devono pubblicare tutte le informazioni legate alla vita organizzativa dell'azienda in modo che siano facilmente consultabili per tutti gli stakeholders, secondo la normativa Anac.

Link: (WWW.ARPACMULTISERVIZI.CIT/TRANSPARENTE)

❖ SEZIONE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE:

- DEFINIZIONE DELLE SITUAZIONI DI CORRUZIONE
- RAZIONALIZZAZIONE ANALISI PROCESSI INTERNI
- STRATEGIE E METODOLOGIE MIRATE
- SCOPO - OBIETTIVI - MONITORAGGIO-AZIONI
- AGGIORNAMENTO MAPPATURA RISCHI
- ATTUALIZZAZIONE MOG. 231

❖ MISURE GENERALI:

AZIONE: AGGIORNAMENTO CODICE COMPORTAMENTO

Nel codice di comportamento per tutti i dipendenti e collaboratori, oltre alla previsione dei doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta, sono previste alcune misure dedicate:

- Astensione in caso di conflitto di interesse
- Comunicazione al proprio responsabile in caso di appartenenza ad associazioni.
- Sobrietà/attenzione nell'accettazione regali.
- Sistema Sanzionatorio in tema di Trasparenza e Prevenzione Corruzione e per Mancata Collaborazione al RPCT

AZIONE :SENSIBILIZZAZIONE ALLA CULTURA DELLA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Implemento Rete Soggetti Attivi-Implemento rete informatica.

Considerate le criticità vagliate, il carico di lavoro, l'emergenza e il cambio di vertice è stata indicata una misura ad hoc, individuando più soggetti diversi a staff di referenza del RPCT da determinare in un documento apposito dopo la nomina del nuovo A.U.

AZIONE: INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Sarà previsto l'implemento dell'attività formativa per tutti i dipendenti sui temi dell'etica aziendale, legata alle singole attività svolte da ciascuno, con Focus specifici per i Responsabili e i Referenti.

AZIONE: GESTIONE DEL RISCHIO:

Motore pulsante delle politiche di prevenzione della corruzione.

Per ogni area dell'azienda saranno meglio definiti i principali processi aziendali, i relativi rischi di corruzione e le misure di prevenzione adottate.

In tal senso si cercherà di accrescere il numero e la conoscenza dei Referenti chiamati ad applicare le misure previste e coadiuvare il RPCT che ha la responsabilità di monitorare e verificare lo sviluppo del Piano programmatico.

❖ FATTORI DI RISCHIO PROBABILI

✓ Asimmetrie informative:

eliminare la condizione per cui il RPCT ha conoscenze frammentate e discontinue.

✓ Conflitti di interesse

I dipendenti devono perseguire il bene dell'azienda e non un proprio interesse personale evitando situazioni di conflitto anche solo in modo potenziale.

❖ PROBLEMATICHE

Legate a misure di difficile attuazione in AMS.

• WHISTLEBLOWING:

Tutela di chi effettua segnalazioni di reati, ipotesi di reato e potenziali rischi corruttivi.

• ROTAZIONE:

L'Azienda, in ragione delle ridotte dimensioni e del numero limitato di capacità funzionali ritiene che la rotazione del personale amministrativo causerebbe inefficienza e inefficacia dell'attività.

Tuttavia, ferme restando indicazioni contenute nel PNA 2019, introdurre soluzioni alternative già in parte evidenziate con sostituzioni soggettive nelle Aree più a rischio per meccanismi fisiologici di trasferimento o pensionamento. Inoltre, una sorta di rotazione già si applica nelle turnazioni delle unità operative in modo da ridurre i fattori abilitanti nelle attività a rischio più intenso di corruzione.

Ambito	Pianificate	Attuate	Non Attuate o % Attuazione
Misure di controllo	n. 1 Azione globale monitoraggio in più settori	1	
Misure di trasparenza	n. 1 Azione globale Incentivazione e regolamentazione trasferimento dati sotto il profilo della completezza e tempistica Formazione	1	Attuata 60%
Misure di Regolamentazione	n. 1 Azione globale operazione di proceduralizzazione		Attuata al 40%
Misure di semplificazione	n. 1 Azione globale Esemplificazioni delle schede di monitoraggio anticorruzione e trasparenza	1	
Misura di garanzia	1 Whistleblowing	1	Non attuata ma di prossima adozione

Nota del RPCT

Si segnala l'assenza di un **report numerico** delle Azioni correttive pianificate poiché i processi sono stati mappati per le 5 Macro Aree aziendali e pianificate più misure (rappresentate nello schema di cui sopra) ma come un'unica grande Azione/ Misura di intervento nell'ambito della prevenzione.

L'intento nel prosieguo sarà diversificare le strategie in corrispondenza dei processi mappati in maniera più specifica.

La conoscenza degli esiti del monitoraggio puntuale garantirebbe piena coscienza da parte di tutti gli attori delle criticità ancora presenti su cui di volta in volta il RPCT ha relazionato agli OdV e al Vertice evidenziando, anche se in generale un buon livello di rispetto delle norme.

I . CODICE DI COMPORTAMENTO

Come affermato il Codice Etico e di Comportamento è stato aggiornato, adottato e diffuso massimamente anche durante i corsi di formazione.

Il documento è stato anche affisso in bacheca e, con ordine dell'A.U. su suggerimento del RPCT inviato ad ogni dipendente sulle mail aziendali.

Anche se la formazione generale sul Codice di Comportamento sarà oggetto della prossima programmazione formativa, già durante i corsi espletati si è data lettura e breve spiegazione di alcuni articoli fondamentali.

Intanto è prevista l'integrazione del Codice alla luce dell'acquisto imminente della piattaforma del Whistleblowing e della relativa attivazione della procedura con il sistema sanzionatorio di riferimento.

L. WHISTLEBLOWING

La misura "Whistleblowing" ancorché programmata anche nel piano precedente non si è potuta ancora attuare per privilegiare interventi prioritari di formazione e di gestione aziendale.

Tuttavia, tale misura è stata progettata come obiettivo di breve termine di concerto con l'OdV e l'A.U. e sono state completate le attività di ricerca di mercato per l'acquisto della piattaforma.

Resta dunque da attivare la Procedura e adottare il Regolamento, azioni differite al primo mese del 2022, causa pandemia in corso.

M. CONFERIMENTO INCARICHI

Non sono previsti incarichi a soggetti interni all'azienda giacché tali ipotesi non sono conferenti alla realtà sociale e alla regolamentazione statutaria.

Per quanto riguarda l'area di competenza tutti gli atti di conferimento di incarico legale che si sono dovuti determinare nell'anno di riferimento, sono stati adeguati alla nuova normativa Anac e alle previsioni del Codice di Comportamento.

Come stazione appaltante e seguendo la **Delibera n. 303 del 01 aprile 2020** "Affidamento di incarichi di patrocinio legale" e i riferimenti normativi: Articoli 4, 17, comma 1, lett. d), allegato IX, D. Lgs. n. 50/2016 e s.m. (Artt. 20, 21, 27), All. II B D. Lgs. n. 163/2006, la società ha l'obbligo di verificare in concreto il possesso da parte dei prescelti dei requisiti generali di cui al citato art. 80 d.lgs. 50/2016, secondo le modalità indicate nelle Linee guida (ANAC, delibera n. 1158 del 9 novembre 2016), comprese le cause di esclusione disposte tassativamente dal Legislatore con il D. Lgs. 163/2006 negli artt. da 20 a 27.

N. MISURE IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI

➤ INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ PER GLI INCARICHI AMMINISTRATIVI DELL'A.U

In merito alle misure di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi amministrativi dell'A.U. ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 33/2013, le misure sono state sempre attuate e, come già specificato, nel Nuovo Codice di Comportamento è stato previsto un comma apposito (Art. 7 co 10) che sancisce puntualmente il rispetto delle norme specifiche sul tema.

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame sono pervenute 5 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità:

- 1 riguarda l'A.U in carica;
- 4 relative agli avvocati cui si è conferito mandato per la difesa dell'azienda in giudizio.

Non sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati, né controlli sui precedenti penali nell'anno di riferimento del PTPCT.

Nella stessa logica in merito alle misure in materia di autorizzazione di incarichi ai dipendenti, è stato previsto l'art. 15 del Codice di Comportamento che regola la materia anche con riferimento o del doppio lavoro dei dipendenti.

Le direttive in materia di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi amministrativi del Vertice e dirigenziali sono state richiamate anche nel precedente aggiornamento del Piano.

Nel periodo di osservazione non sono pervenute dichiarazioni di sussistenza di cause di inconferibilità e conflitto di interessi.

➤ RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI

Non è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi perché, come dato pervenuto generico e non aggiornato, nella nostra azienda non si sono mai verificati casi che prevedevano preventiva autorizzazione essendo difficile la configurazione concreta di tale fattispecie.

Segnalata al vertice l'opportunità di una regolamentazione del processo con predisposizione di criteri di conferimento e autorizzazioni.

Più che un'opportunità è necessità impellente l'obbligo di aggiornamento immediato del sistema disciplinare anche alla luce dell'attuazione imminente della piattaforma del Whistleblowing.

O. MONITORAGGIO SULL'EFFICACIA DELLE MISURE NEL PPCT

Generalmente il Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza cadenza anche i tempi e le modalità di monitoraggio e dunque il processo di controllo dell'efficacia delle misure adottate. Nel periodo di riferimento, causa avvicendamenti di vertice e priorità organizzative connesse a situazioni mutevoli, la scrivente ha optato di non stabilire una regolamentazione ad hoc dell'attività di controllo attenendosi quanto più è stato possibile alla normativa dettata.

In ogni caso è proposita esporre all'Organo di indirizzo un vero e proprio progetto del processo di monitoraggio da inglobare nell'aggiornamento futuro con tempi e modalità conferenti alla società visto che per il momento l'impegno è stato profuso nella semplificazione delle schede di riscontro.

In ogni caso l'attività di monitoraggio per l'individuazione dei contenuti del Piano Triennale, del relativo controllo del procedimento di elaborazione, attuazione e aggiornamento è stata costante e continua anche se in modalità autonoma e individuale data la carenza di staff.

La periodicità del monitoraggio è stata semestrale, attraverso la rilevazione di relazioni predisposte dai referenti che stentano ad essere capillari e soprattutto afferenti a tutte le aree.

Si auspica di poter rimediare a tali défaillance nel prossimo anno avendo finalmente incanalato il mezzo di riscontro (Relazioni e non schede di monitoraggio) e facendo affidamento sull'accrescimento del numero degli informatori così come da obiettivo imposto.

La sottoscritta ha poi relazionato costantemente al vertice, redigendo nei tempi e modi stabiliti, il documento di resoconto per le attività di verifica e le Attestazioni OIV (ex artt. 14 del D.lgs. 150/09; 44 del D.lgs. 33/13; 1 - L. 190/2012 c.7, c.8, c.8bis, c.9 e c.14) avendone in sostituzione la funzione.

P. FORMAZIONE

La formazione è stata parte integrante della gestione ordinaria del personale della “Società trasparente” e ha rappresentato la misura più significativa, segno di massimo progresso nell’ambito dalle attività di trasparenza e prevenzione della corruzione.

È stato autorizzato il progetto adottato da parte di “Fondimpresa” e sulla base di questo e degli obiettivi prefissati come da Piano della Formazione adottato sono stati disposti e conclusi tutti i corsi articolati come da relazione precedente.

In resoconto si rileva che tramite la società EITD, la formazione è stata affidata a soggetti esterni, ovvero due funzionari Arpac e un docente universitario di diritto pubblico e si è svolta on line per ragioni di emergenza seppur sempre in linea con le programmazioni previste.

Il percorso ha avuto grande successo e tutta la platea di lavoratori, esclusi pochissime eccezioni, ha risposto con attenzione e interesse.

L’esperienza ha dato consapevolezza alla scrivente RPCT dell’importanza della strategia e la necessità di dare una spinta maggiore nel settore da realizzarsi attraverso la prossima formazione ancora più mirata e approfondita soprattutto riguardo Codice di Comportamento e le dinamiche del Whistleblowing. Ovviamente i nuovi corsi di formazione saranno modulati in funzione dei feedback ottenuti e sulla base degli argomenti previsti nella programmazione triennale ad hoc.

Q. MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO

Non tutte le Macro-Aree individuate nella relazione precedente hanno completato la definizione delle procedure individuate come deterrenti alla probabilità di commissione di rischio corruttivo, ovvero non hanno ancora esternato e teorizzato le buone pratiche adottate nell’espletare le attività aziendali. Per questo nel monitoraggio effettuato si è palesato qualche ritardo nella concretizzazione delle metodologie di controllo pianificate.

Tuttavia, avendo avviato il percorso delle misure pianificate e in ragione della formazione attuata, si auspica un’accresciuta consapevolezza del fenomeno corruttivo e un coinvolgimento partecipativo più solido di tutti i collaboratori attivi e referenti.

R. MISURE SPECIFICHE DI REGOLAMENTAZIONE

Sul punto si conferma che, vi è necessità di una regolamentazione interna con procedure ad hoc. Prioritarie le procedure nell’ambito degli acquisti e del sistema disciplinare con l’individuazione di uno specifico apparato sanzionatorio.

S. MISURE SPECIFICHE DI TRASPARENZA

Nel periodo analizzato è stato svolto puntuale monitoraggio, con cadenza trimestrale, sulla pubblicazione dei dati sul sito istituzionale.

Soprattutto nella qualità di Responsabile della Pubblicazione Atti ho verificato l'idoneità e la completezza dei dati oltre che la tempestività e la regolarità.

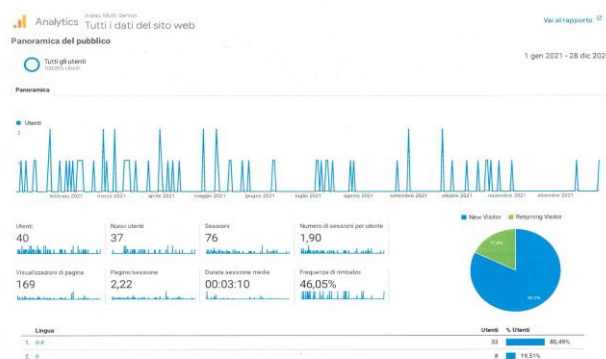
Non si sono evidenziate irregolarità nella pubblicazione dei dati ma ancora lentezza nel trasferimento dei flussi.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "semplice" e "generalizzato" è stata adottata e pubblicata.

Non sono pervenute richieste di accesso civico e quindi non è stato istituito alcun registro degli accessi.

La scrivente sta operando per implementare la pubblicazione dei dati nella sezione "Società trasparente" sul sito Arpac Multiservizi che con l'ausilio del programma "Analytics" traccia il numero delle visite.

A tal proposito di seguito si riporta il diagramma di riferimento aggiornato al mese di dicembre 2021.



Si specifica comunque che non risulta alto il numero dei visitatori poiché all'atto dell'accesso del singolo dipendente/ visitatore di un settore aziendale ogni singola sezione del sito è di dominio ad altri ed è diffuso a più dipendenti di comparto in quanto titolare di interesse.

In linea con le disposizioni governative in tema di sviluppo di digitalizzazione della PA ed equiparate si proporrà all'Organo Direttivo un'adeguata formazione informatica.

Comunque, nell'anno di riferimento il RPCT ha sollecitato e incentivato la platea aziendale a sviluppare l'interesse per le pubblicazioni

T. ROTAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Come sempre dichiarato la misura risulta essere argomento problematico per l'azienda che ha una struttura semplice e non ha in organico competenze tali da consentirne l'adempimento.

Si è pertanto dato luogo ad una misura alternativa con l'informazione recepita dal coordinatore dell'area tecnica di una turnazione delle unità impegnate operativamente.

Si auspica un radicale riordino delle commesse di mission e un significativo processo di riorganizzazione amministrativa.

U. CONTROLLO ANALOGO

Non particolarmente intensa è stata la collaborazione con il Controllo Analogico del Scio Arpac che durante il periodo di riferimento ha visto l'avvicendamento di dirigenti per ragioni di rotazione ordinaria.

Al precedente dirigente, avv. Cristina Uccello è subentrato l'avv. Luca Esposito.

V. CONSIDERAZIONI GENERALI DEL RPCT

In generale si può considerare buono lo stato di attuazione delle pianificazioni relative all'anno 2021. Il processo di legalizzazione e trasparenza si è consolidato consentendo alla società di superare parte degli handicap iniziali e i ritardi accumulati nel corso degli anni precedenti.

A poco a poco, l'utilizzo di un sistema informativo integrato, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi e delle relative misure, la mappatura dei processi più approfondita anche se sulla base di settori generali e la conoscenza della probabilità dei rischi secondo la caratteristica peculiare della società, assicureranno concretezza e coerenza di programmazione.

All'uopo, il decisivo impulso e coordinamento esercitato dalla scrivente ha rappresentato un volano nel sistema della legalità su cui fonda l'intero apparato di prevenzione aziendale.

Ancora non ottimale la collaborazione dei Referenti anticorruzione/Responsabili dei flussi di supporto al RPCT, causa ancora di ritardi e lacune di pubblicazione nonostante la situazione sia migliorata gradatamente con l'intervento dell'Organismo di valutazione e soprattutto con l'impegno e l'ausilio del Presidente, avv. Valentina di Maria.

Il salto di qualità deve puntare su forme di collaborazione più determinate e diffuse per consolidare il successo del contrasto alla corruzione.

In tale ottica, è auspicabile la previsione di un sistema di Performance in cui ai ritardi corrispondano effetti di valutazione negativa con la previsione di azioni incisive di contrasto.

La presente Relazione è conforme alle Linee Guida dettate dall'Autorità ed è stata predisposta secondo la normativa vigente in quanto contenente le informazioni richieste.

La verifica di tale relazione si basa anche sulle considerazioni espresse dall'O. d. V.

Napoli il 25 gennaio 2021

Il Resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza
avv. Angela Pesce

